

In 4500 scoprono il borgo e la fabbrica di Varano

Pubblicato: Martedì 27 Marzo 2018



Le case degli operai, gli austeri spazi della manifattura, le palazzine degli impiegati di gusto inglese. In tantissimi hanno scoperto il villaggio di Varano Borghi, grazie alle Giornate di Primavera del FAI.

«Hanno **partecipato sicuramente più di 4500 persone, un grande successo**» commenta con soddisfazione **Maria Antonietta Bossi Protasoni**, della **Delegazione Fai del Seprio** che ha curato le visite insieme alle scuole della zona (da Busto, Gallarate e Sesto Calende).

Bossi Protasoni sottolinea anche che è **un successo anche «per le persone di Varano**, che hanno capito fino in fondo di avere un paese da conservare e valorizzare». Una bellezza colta da chi abita in posto, ma che questa volta ha **misurato concretamente l'interesse dei visitatori**, richiamati a centinaia. Chi arrivava a Varano al pomeriggio ha visto persino il **sindaco Rosario Calcagno in tenuta della ProCiv, a dirigere l'intenso traffico** di veicoli all'incrocio principale di accesso al paese (dove s'incontrano le strade dal lago di Comabbio e da Mornago-Casale Litta). Sono stati aperti anche tre parcheggi ulteriori, per far fronte al gran numero di visitatori.

Dal Fai arrivano anche i complimenti alle **scuole coinvolte con gli "aspiranti ciceroni"**, i licei Crespi e Tosi di Busto, il Gadda-Rosselli di Gallarate, il Dalla Chiesa di Sesto Calende, impegnati ad accompagnare nei **diversi itinerari (borgo, villa, cappella Borghi al cimitero, manifattura)**.

Al di là del numero di visitatori-turisti, un ottimo riscontro ha ottenuto anche l'appuntamento di approfondimento di sabato: **centocinquanta i presenti alla conferenza di archeologia industriale** all'ex

convitto, dove era allestita la mostra di documenti, disegni e *maquette* in legno.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it